

Verso il voto

Coalizione civica: «Sostegno a Giordani, Lorenzoni? Non ci importa con chi sta»

Le parole dolci per Sergio Giordani, il grande gelo verso Arturo Lorenzoni e i messaggi indiretti spediti ai dissidenti di Marco Carrai. I quarantacinque minuti di conferenza stampa, convocata da Coalizione Civica per annunciare il sostegno al sindaco, possono essere riassunti così.



Pipia a pagina XI COALIZIONE Corsa con Giordani

Coalizione con Giordani, grande gelo su Lorenzoni

► In 112 votano per correre con il sindaco, 5 contrari (tra cui Ruffini). Sull'ex leader: «Non ci importa sapere con chi sta»

LO SCENARIO

PADOVA Le parole dolci per Sergio Giordani, il grande gelo verso Arturo Lorenzoni e i messaggi indiretti spediti ai dissidenti di Marco Carrai. I quarantacinque minuti di conferenza stampa, convocata da Coalizione Civica per annunciare il sostegno al sindaco, possono essere riassunti così. Il popolo arancione imbocca la strada che pareva ormai tracciata: a differenza di cinque anni fa non ci sarà più una corsa solitaria al primo turno bensì una forte alleanza con il Pd e le altre forze di centrosinistra per provare fin da subito a rimanere al governo della città. Tagliando così il ponte con gli ex alleati che hanno scelto lo strappo (Orizzonti) e con l'ex leader che non ha preso netta posizione (Lorenzoni).

LA DECISIONE

Partiamo dai numeri. Mercoledì sera all'assemblea di Coalizione Civica hanno votato 128 persone su circa 450 iscritti aventi diritto. In 112 si sono espressi a favore del sostegno al

Giordani-bis, mentre 11 si sono astenuti (tra questi il consigliere Roberto Marinello) e 5 hanno votato contro con in prima linea la consigliera Daniela Ruffini.

Ieri, nella nuova sede di Riviera Ponti Romani («una sede che sarà sempre aperta alla città e ai cittadini»), i vertici del movimento hanno annunciato l'esito della votazione lanciando ufficialmente la campagna elettorale in vista delle amministrative di primavera. In sala erano presenti anche le assessore Chiara Gallani e Marta Nalin e il collega in giunta Andrea Ragona.

«Cinque anni fa abbiamo intrapreso la sfida di amministrare la città e riteniamo di aver dato un grande contributo su molti temi - esordisce la presidente Laura Zaratini - Penso alla battaglia sull'inceneritore, all'allargamento della raccolta porta a porta, ai progetti per le nuove linee del tram, ad un piano degli interventi che per la prima volta non prevede aumenti di cubatura».

Ora è già tempo di guardare avanti, ai prossimi cinque anni: «L'88% dei votanti si è espresso in un modo e noi ora procederemo su questa strada - aggiunge il

portavoce Gianluca Pozza - Il primo passo è stato comunicare al sindaco la nostra disponibilità, poi dovremo trovare una convergenza su dieci punti e con questi torneremo in assemblea per portarli a tutti gli iscritti. Di certo continueremo ad impegnarci sul tema della transizione ecologica, sulla mobilità sostenibile, sull'emergenza-sfratti e più in generale sul problema casa. Ma anche sul futuro della Prandina e su una sanità sempre più territoriale».

LE ALLEANZE

Coalizione crede di poter ripetere il successo elettorale del 2017 anche senza un proprio candidato: «Ci crediamo eccome - assicura ancora Pozza - altrimenti non saremmo qui».

Ma cosa pensa il movimento dell'ex leader Lorenzoni, che non ha preso una chiara posizione dopo lo strappo di Orizzonti? Davanti a questa domanda in sala cala il gelo. C'è chi alza gli occhi al cielo e chi scuote la testa. Prende la parola ancora Pozza: «Ha intrapreso un percorso diverso, gli auguriamo buona for-

tuna. Non ci cambia nulla sapere da che parte sta, sappiamo bene dove stiamo noi». Cinque secondi di silenzio e poi Ragona puntualizza: «Coalizione è un fenomeno sociale e politico radicato, nato prima che si decidesse di puntare su Lorenzoni. E ora noi siamo ancora qui».

Non è l'unica stiletta indiretta. L'ex alleato Marco Carrai ha dichiarato di essersi staccato «per evitare di essere una listina insignificante politicamente». Senza mai nominare il gruppo Orizzonti, dai vertici di Coalizione arriva però un messaggio chiaro e piccato: «Noi siamo una forza politica, non un cartello elettorale».

I DISSIDENTI

Gran parte del mondo legato a Rifondazione era già uscito dal movimento arancione. È rimasta Daniela Ruffini che però mercoledì ha votato contro: «Non ho detto no al sostegno a Giordani, persona per bene e che stimo - commenta ora la stessa Ruffini - Ho detto che Coalizione deve presentarsi da sola. Per ora mi fermo qui». Le strade sono destinate a dividersi.

Gabriele Pipia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COALIZIONE I vertici e gli assessori arancioni ieri mattina nella nuova sede di Riviera Ponti Romani

Padova
IL GAZZETTINO

Prof accoltella la moglie e scappa
Il medico padovano è stato arrestato in un albergo di Caserta. La donna è ricoverata in ospedale. Il marito è stato trasferito in un centro di cura per i malati di mente.

«Il mio David come Carlo, ma dopo 3 anni un mistero»
Il papà di Umberto Eco ha una foto di un bambino di nome Carlo. Il mistero è che il bambino non è mai stato visto.

Dicessi, scorte sequestrate dopo 16 anni
Le scorte di dicessi sono state sequestrate dopo 16 anni.

Dall'Isola al Castello, altri 20 milioni per i progetti
Dalla Isola al Castello, altri 20 milioni per i progetti.

Oro
049 62.42.29
comunicazione@padova.it

Padova

Coalizione con Giordani, grande gelo su Lorenzoni
La lista di Antonio Foresta a Pontevigolarzere inizia il confronto con i cittadini.

Arcella, una galleria sopraelevata la unisce alla città
Una galleria sopraelevata la unisce alla città.